

# quotidianosanita.it

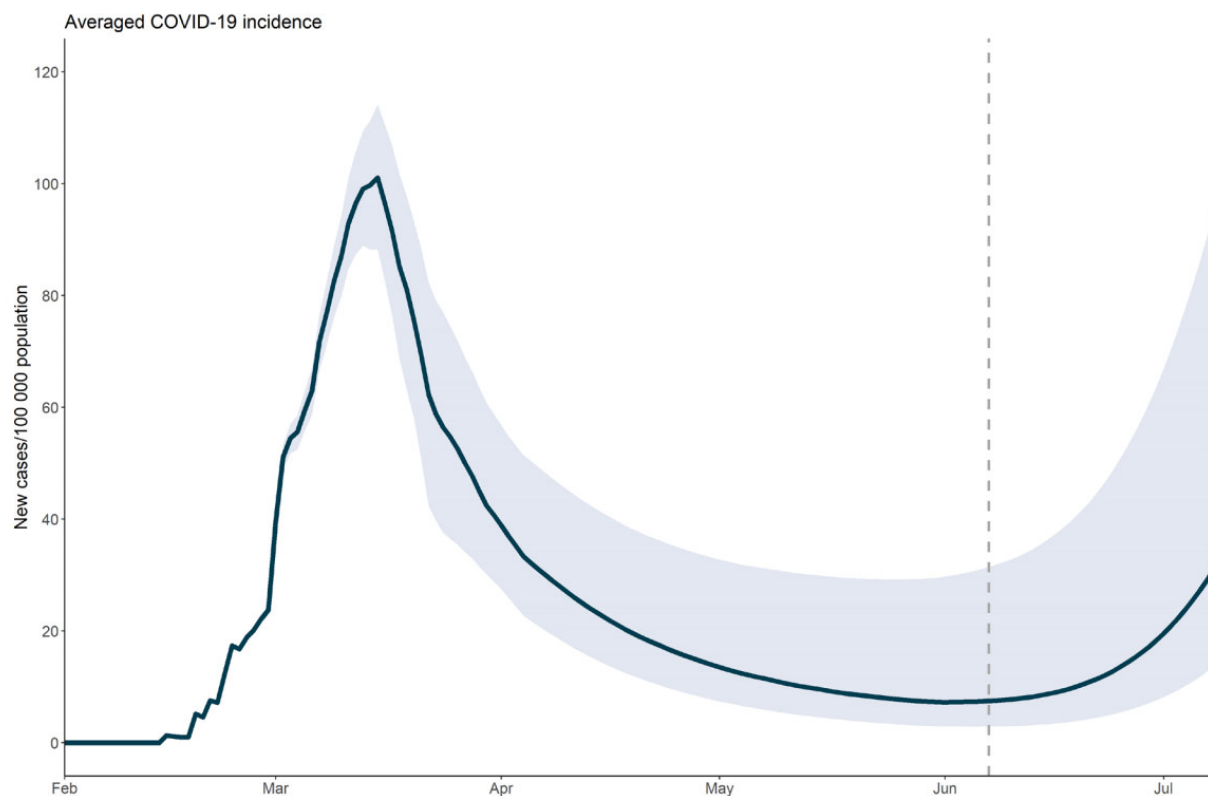
Venerdì 12 GIUGNO 2020

## Covid. L'alert dell'Ecdc: "Pandemia non è finita. Con fine lockdown c'è il rischio di una ripresa"

***Il Centro europeo per il controllo delle malattie avverte come a causa dell'allentamento delle restrizioni "esiste il rischio che le persone non aderiscano fermamente alle misure raccomandate e ancora in vigore a causa della 'fatica da isolamento' subita negli ultimi mesi di lockdown. "Fondamentali i test e il controllo di nuovi focolai". Queste le 4 parole d'ordine: "Questa è una maratona, non uno sprint". "Non dobbiamo abbassare la guardia". "Dobbiamo tutti adeguarci a una nuova normalità". "Insieme, le nostre azioni ci danno il potere di controllare la diffusione del virus". [IL REPORT](#)***

"Al momento, poco prima del periodo delle vacanze estive, gli Stati membri stanno allentando i limiti ed esiste il rischio che le persone non aderiscano fermamente alle misure raccomandate ancora in vigore a causa della "fatica da isolamento". Pertanto, sono necessari sforzi continui per garantire che le rimanenti misure di controllo della distanza e di prevenzione dell'infezione continuino a limitare la diffusione della malattia. La pandemia non è finita".

**A dirlo è il Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc)** nel suo ultimo report sull'epidemia da Covid 19 in cui evidenzia come l'allentamento delle misure restrittive può "comportare un aumento della trasmissione SARS-CoV-2" già a partire da luglio.

**Figure 6. Projected daily incidence of COVID-19 in the EU/EEA and UK, as of 8 June 2020**

In questa fase per l'Ecdc, occorre rispettare alcune misure per evitare il risorgere della malattia:

- Un solido quadro di monitoraggio per monitorare da vicino la situazione epidemiologica, rilevare rapidamente una maggiore trasmissione, valutare l'impatto degli interventi in atto ed evitare una ripresa del COVID-19

- Una strategia di sperimentazione estesa che mira a test completi di tutti gli individui che presentano sintomi compatibili con COVID-19. In particolare, un approccio di test sistematico o più completo è suggerito in popolazioni o contesti ad alto rischio. Si suggerisce di accelerare i test e di renderli facilmente e rapidamente disponibili per tutti gli individui che presentano sintomi compatibili con COVID-19, compresi quelli con sintomi lievi. Gli Stati membri dovrebbero inoltre prendere in considerazione la realizzazione di studi sulla prevalenza basati sulla PCR e studi sierologico-epidemiologici per monitorare la diffusione della malattia. Un framework per la tracciabilità dei contatti, basato su test approfonditi, individuazione attiva dei casi, individuazione precoce dei casi, isolamento dei casi, quarantena e follow-up dei contatti, eventualmente supportato da strumenti e applicazioni elettroniche.

- Implementazione sostenibile a lungo termine di interventi non farmaceutici essenziali, indipendentemente dalle velocità di trasmissione, e dalla capacità di modificare rapidamente le strategie in risposta alle indicazioni di una maggiore trasmissione. Il ripristino o l'introduzione di ulteriori misure potrebbe essere preso in considerazione a livello locale o regionale o per gruppi specifici di popolazione, a seconda dei modelli di trasmissione. La protezione delle popolazioni più vulnerabili e a rischio è di fondamentale importanza in quanto hanno subito la maggior parte dell'onere di questa pandemia in termini di morbilità, mortalità e necessità di assistenza sanitaria.

- Una forte strategia di comunicazione del rischio dovrebbe ricordare ai cittadini che la pandemia è tutt'altro che finita. Le persone devono essere consapevoli del fatto che le misure di sanità pubblica per limitare la diffusione del virus continueranno a influenzare il modo in cui ci muoviamo, lavoriamo e viaggiamo e le nostre attività ricreative per il prossimo futuro. Ciò è particolarmente importante quando l'Europa si sposta verso le vacanze estive, quando i cambiamenti nel comportamento, nelle attività e nei movimenti delle persone possono indurre le persone a ritornare a modelli di comportamento pre-pandemici e potenzialmente rischiosi.

**In questo senso l'Ecdc propone quattro messaggi chiave di comunicazione del rischio:**

- Questa è una maratona, non uno sprint.
- Non dobbiamo abbassare la guardia.
- Dobbiamo tutti adeguarci a una "nuova normalità".
- Insieme, le nostre azioni ci danno il potere di controllare la diffusione del virus.

**L.F.**